

# Mamma mia dammi 100 lire

## Storie custodite: i Cristaudi e la Caselle

Il viaggio continua ...

La storia di Enrico Cristaudi non è solo quella della sua famiglia, è anche la testimonianza di quelli che come lui hanno vissuto un'epoca, hanno visto Caselle com'era: hanno conosciuto persone e luoghi che sono stati emblema e ritratto del nostro paese e non solo.

E' una storia intensa e viva che s'intreccia indissolubilmente con altre, così tante che un libro forse non basterebbe a raccontarle.

Sono legami forti e valori d'altri tempi quelli che Enrico Cristaudi ci racconta, che ci stupiscono per la loro semplicità e rarità.

La storia ha inizio con Luigi, il padre, nato a Cavour nel 1888, terzogenito di una famiglia numerosa. "La mia era una famiglia di contadini - racconta Enrico - prima furono affittuari di una cascina a Racconigi, poi si spostarono alla cascina Vittona, a Mappano.

Mio padre partecipò alla prima guerra mondiale insieme a mio zio Bartolomeo che è ricordato nel monumento dei caduti del 1918, nella piazza



Angela Olivero in un raro momento di riposo, con accanto un motocarro Sertom.

Nella foto Luigi Cristaudi ad Asmara



Trasporto con cavalli (1938)  
Alla guida dei carri sono Eraldo Cristaudi, fratello di Enrico e Carlo Mattiotto. Trasportavano la lana, probabilmente per la Ditta "Mosconi", che produceva le "catalogne".

del Comune"

Finita la guerra Luigi Cristaudi si sposò con Angela Olivero e, nel 1924, rilevò un'azienda situata in Piazza Umberto I, l'attuale Piazza Boschiassi addetta ai collegamenti tra Caselle e Torino e non solo. "Era un gran bazar-precisa Enrico- perché la ditta di mio padre si occupava di vari aspetti legati al trasporto e non. Innanzitutto eravamo spedizionieri per le numerose ditte di Caselle: per "La Carignana" che produceva cartoni speciali per l'elettronica e per la lavorazione dello jacquard; per "La Salga" (Società Anonima per la Lavorazione della Gomma e Affini) che lavorava il "ramiè" una particolare fibra vegetale; per il lanificio "Bona" che faceva arrivare la lana grezza direttamente dall'Australia ed era rinomato per il "velour", dove si faceva il ciclo continuo e si filava, tesseva e tingeva; per la Ditta Strubino", specializzata nel lavaggio degli stracci; per una conceria dei Grangiotti; per la filatura "Cesa" alla Montruca; per la cartiera Obert, che produceva vari cartoni e anche lo jacquard; per la tintoria industriale "Stella Bersano Caselli" che tingeva i filati; per la

"Salcep", una conceria in cui si acquistavano dei semilavorati e si confezionavano le visiere per i cappelli militari; per la "Mosconi", una tessitura che preparava le "catalogne", calde coperte di lana; per la "Bevilacqua", una tessitura a suoi particolari telai a giostra che faceva le pezze tubolari; per la "Torcitura" dove un tempo si filavano i "cuchet" dei banchi da seta e ora si ritorceva il filo grezzo per farne pizzi e tulle."

Sembra una cartolina d'altri tempi, la Caselle che, con minuzia di particolari, Enrico ci descrive, operosa e viva, che si rimboccava le maniche e cresce intorno al lavoro delle sue numerose fabbriche.

La ditta Cristaudi si specializzò nel trasporto pubblico: "Avevamo carrozze per il trasporto dei prigionieri dalla



Gita a Groscavallo (1930)  
Una volta all'anno era consuetudine organizzare una gita al Santuario di Groscavallo, allora il camion diventava un vero e proprio... pullman d'epoca!

- Prodotti per l'alimentazione naturale e macrobiotica
- Linea igiene personale
- Integratori dietetici

La Bottega  
della  
Natura

VIA MARTIRI 9 • CASELLE - Tel. 011.997.55.82  
VIA SVIZZERA 28/A • BORGARO - Tel. 011.4500646

ISO 9001-2000

**ACTA**

TAXI  
LIMOUSINE  
MINIBUS  
BUS

CONSORZIO TAXISTI e NOLEGGIATORI AEROPORTO di CASELLE  
RESERVATION 24/24h  
848 78 87 11 - 011 996 30 90

- Carte di credito • Servizio prenotazioni
- Auto climatizzate • Convenzioni ditte • Auto blu